

LE PAROLE “MATTONE”

Proviamo ad immaginare il testo come una **costruzione** costituita da **mattoni**:
le parole specifiche di una materia, come **cellula, latitudine, trapezio**.



Un **testo** immaginato come una costruzione



Le **parole mattone**: le parole specifiche di una materia

TECNICHE DI LAVORO SULLE PAROLE “MATTONE”

Per memorizzare le nuove “parole mattone” si possono costruire materiali come:

- le **tabelle a colonne separate**,
- le **schede in quattro quadranti**,
- le **flashcard**.

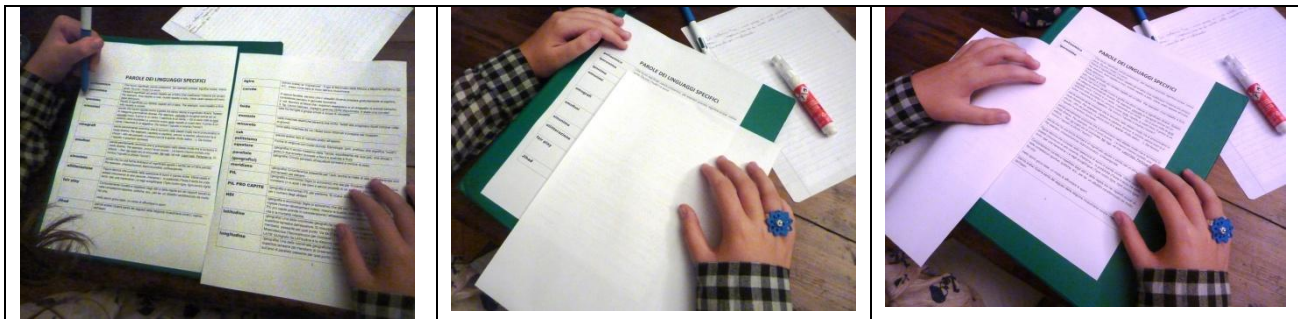
Le tabelle a colonne separate

Durante lo studio o la lettura è utile ricopiare le parole da imparare su tabelle accompagnandole con la loro definizione. Non conviene però mettere parole e definizioni in fila come sui dizionari ,

PAROLE NUOVE
<i>Discarica</i>: zona in cui vengono raccolti e accumulati i materiali di scarto della lavorazione industriale e i rifiuti solidi urbani
<i>Letale</i>: Di morte, che causa morte, mortale; <i>malattia dall'esito l.</i>
<i>Sversamento</i>: versamento di liquidi tossici nel mare o scarico di detriti e di immondizie, effettuato accidentalmente o illegalmente

ma riportarle in **tabelle con colonne separate**:

sulla colonna di sinistra, vengono scritte le parole o le espressioni da memorizzare, su quella di destra, le definizioni e gli esempi con cui esercitarsi, evitando però di riportare le parole da memorizzare .



Una volta preparati questi fogli, è possibile interrogarsi tante volte fino a che si risponde in modo corretto.

In una prima fase, si copre con un foglio la colonna di destra e si prova a ripetere la definizione: parola per parola, si scopre la colonna di destra e si controlla la propria esposizione.

In una seconda fase, si copre la colonna di sinistra e si compie il lavoro contrario: per ogni definizione si cerca di indicare quale sia la parola o l'espressione corrispondente.

Le tabelle su colonne separate sono utili per memorizzare:

- le parole italiane,
- le parole di altre lingue (in questo caso, a destra viene riportata la traduzione),
- elenchi di nomi propri (come stati e capitali),
- elenchi di date,
- elenchi di formule,
- ecc.

Nelle foto qui sopra vi sono le tabelle che una studentessa ha preparato con il computer in modo ordinato.

Questi fogli debbono essere usati più e più volte quando si hanno anche solo pochi minuti liberi (ad esempio, nell'attesa del pranzo, nella sala d'aspetto del dentista oppure in metropolitana) arrivando ad una perfetta memorizzazione dei nuovi vocaboli e delle loro definizioni.

Le schede in quattro parti

Le schede in quattro parti sono costituite da un quadrato suddiviso in quattro spazi:

nello spazio 1 la parola da memorizzare con l'indicazione della sua categoria grammaticale e della divisione in sillabe;

nello spazio 2 un'immagine che visualizza il significato della parola;

nello spazio 3 la definizione;

nello spazio 4 un breve testo che presenta la parola.

<p>1. PAROLA</p> <p><i>globalizzazione</i></p> <p>m. s.</p> <p>[glo-ba-liz-za-ziò-ne]</p>	<p>3. DEFINIZIONE</p> <p>Fenomeno di omologazione, di integrazione e interdipendenza delle economie e dei mercati internazionali; uniformazione di modalità produttive e di prodotti su scala mondiale.</p>
<p>2. IMMAGINE</p> 	<p>4. PAROLA NEL CONTESTO</p> <p>Per indicare un sistema di scambi che coinvolge tutto il mondo in una rete sempre più complessa e sempre più stretta è stato creato il termine</p>

Le schede permettono lo stesso uso delle tabelle a due colonne:

coprendo le due parti di destra, è possibile allenarsi nel definire;

coprendo le due parti di sinistra, è possibile allenarsi nell'individuare la parola attraverso la definizione e un testo che la usa.

Le flashcard

Le **flashcard** sono piccole e comode carte che riportano su una faccia parole, date, formule o domande su qualsiasi argomento, la cui risposta è sull'altra faccia.

Nelle figure riportate qui sotto sono rispettivamente il fronte e il retro delle flashcard su *ancia*, *meridiano*, *sineddoche* e *feudo*.



Una faccia delle flash card con parola e immagine.



Il retro delle flash card con la definizione e un contesto di uso.

Le flashcard si usano guardando una faccia e sforzandosi di ricostruire l'altra. Guardando la faccia della carta con la parola e l'immagine ci si sforza di ricostruire la definizione. Una volta terminato, si gira la carta e si confronta quello che si è detto con la definizione corretta della flash card.

Le carte possono essere usate anche nella direzione opposta. Sulla faccia con i riquadri 3 e 4 si legge la definizione, che viene riportata senza citare la parola, e il testo che la utilizza con al suo posto i puntini, e si cerca di ricordare la parola a cui ci si riferisce. Poi si controlla se la risposta data sia esatta, girando la carta.



Fig. 14 – Che cosa è il protezionismo?

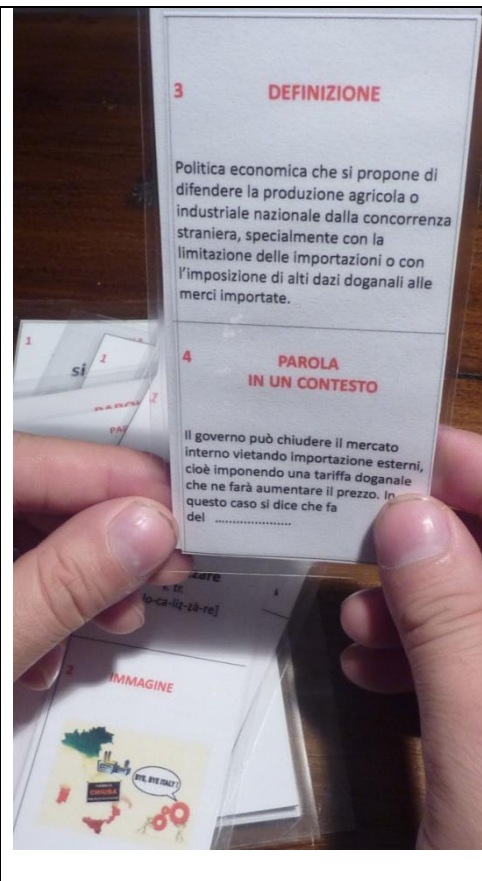


fig. 15 – Ho dato la risposta esatta!

Questa operazione di **autointerrogazione** compiuta molte volte a distanza di tempo fino ad arrivare ad una corretta esposizione permette di migliorare notevolmente il proprio modo di parlare e di scrivere.